

University of Salento
Centro di Studi Papirologici



Soknopaiou Nesos Project
Archaeological Expedition in Egypt
directed by Mario Capasso and Paola Davoli

SOKNOPAIU NESOS PROJECT

**MISSIONE ARCHEOLOGICA DEL CENTRO DI STUDI PAPIROLOGICI DELL'UNIVERSITÀ DEL
SALENTO, LECCE, A SOKNOPAIU NESOS/DIME (EL-FAYYUM - EGITTO)**

SEDICESIMA CAMPAGNA, OTTOBRE-DICEMBRE 2021

Department of Humanities – Studium 2000, Via di Valesio, 1 - 73100 Lecce (Italy)

Tel. +39 0832.294901 - Web site: www.snproject.org

e-mail: mario.capasso@unisalento.it - paola.davoli@unisalento.it

Introduzione

La Missione Archeologica del Centro di Studi Papirologici dell'Università del Salento, Lecce, diretta da Mario Capasso e Paola Davoli, ha effettuato l'annuale Campagna Archeologica a Dime es-Seba (El-Fayyum), l'antica Soknopaiou Nesos, dal 1 ottobre al 6 dicembre 2021.

Alla Missione hanno inoltre partecipato Ashraf Barakat (assistente dei direttori), Bruno Bazzani (computer management e fotografo), Alberto Buonfino (papirologo e schedatore), Clementina Caputo (ceramologa), Francesca Cozza (egittologa), Silvio Di Cello (assistente papirologo), Cesare Iezzi (archeologo), Roberta Petrilli (egittologa). Il Ministry of Antiquities è stato rappresentato dagli ispettori Mohammed Riad Ramadan, Nagla Rabia Hassan, Mohammed Amin Ab del Amid (restauratore), e da Mustafa Faisal Hemeda e Ahmed Hassan, ispettori del magazzino di antichità. Israa Mohammed Ibrahim e Ahmed Hamdi Mohammed hanno affiancato il team della Missione per il restauro di alcuni oggetti nel Magazzino di Kom Aushim.

La Missione ringrazia il Dr. Prof. Khaled el-Enany, Minister of Antiquities and Heritage, la Direttrice Generale delle Missioni Straniere Dr. Nashwa Gaber, il Direttore dell'Ispettorato delle Antichità del Fayyum Sayed Shura per il sostegno ricevuto nel corso del lavoro. Un caloroso ringraziamento va al Magnifico Rettore dell'Università del Salento, prof. Fabio Pollice e al Ministero Italiano per gli Affari Esteri e la Cooperazione per il contributo finanziario concesso per il 2021, e la prof. Giuseppina Capriotti Vittozzi del Centro Archeologico dell'Istituto Italiano di Cultura al Cairo. La Missione inoltre esprime la sua gratitudine sia al cav. Luca Trombi, che, come ogni anno, ha assicurato alla Missione un fondamentale sostegno finanziario, sia agli "Amici del Soknopaiou Nesos Project". Si ringraziano vivamente inoltre il Centro Internazionale di Studi Borgia di Velletri, presieduto dalla dr. Rigel Langella, per il generoso contributo finanziario e il Rotary Club Lecce Sud che ha messo a disposizione una borsa di studio per la partecipazione di Francesca Cozza alla Missione.

Nel 2021 è iniziato un progetto della durata di tre anni di sistemazione e restauro dell'area del *temenos* finanziato dall'Antiquities Endowment Fund dell'American Research Center in Egypt.

L'edificio ST6 (Figg. 1-4)

Nel corso della Campagna 2019 è iniziato lo scavo di una struttura situata nell'angolo nord-ovest del *temenos*, a poca distanza dal *contra-temple*, costruita in mattoni crudi a ridosso delle mura dello stesso *temenos*, e denominata ST6. L'edificio si compone di almeno tre stanze e di una scala parzialmente conservate e visibili. Solo i muri della grande stanza (A), lunga 12 metri e larga 5, sono conservati per un massimo di 8 metri in alzata. La stanza si caratterizza per la presenza di ben 15 grandi nicchie disposte simmetricamente lungo i lati e intonacate con malta di gesso bianca. Alcune

di queste avevano una base in pietra, che si è conservata in posto solo in alcuni casi. Le cinque nicchie del lato est sono sormontate da finestre a “bocca di lupo”.

La stanza è stata sicuramente scavata in passato ed è riempita di sabbia eolica, mattoni di crollo dalle pareti perimetrali, detriti di mattoni crudi e molti elementi lignei. Il soffitto era originariamente piano e costituito da travi in legno e cannicci, a 7 metri di altezza. Le uniche testimonianze del soffitto sono costituite da tre buchi di palo per le travi, di cui due speculari e simmetriche, e da una porzione di cannicci legati con corde e fissati con malta di fango crollata all’interno della stanza.

Non vi sono tracce di occupazione di epoca bizantina come è invece il caso dei due templi ST20 e ST203. Nel riempimento, sconvolto da buche scavate in passato, sono stati rinvenuti numerosi materiali pertinenti al culto che vanno a completare quelli rinvenuti nel 2019 (Figg. 5-12): pigne in ottimo stato di conservazione, elementi decorativi in calcare, originariamente collocati all’interno delle nicchie a costituire vere e proprie cappelle di culto con colonne e capitelli, una gola egizia e i due pilastri di sostegno per la decorazione di una nicchia; tavolette in legno stuccate e dipinte a vivaci colori, alcuni papiri greci e demotici, parti di due statuette raffiguranti probabilmente un sacerdote, in basalto nero, e la parte inferiore di un Osiride, in calcare. Il mobilio della stanza è rappresentato da panche in pietra appoggiate sul pavimento anch’esso in pietra e rivestito di calce bianca, da rocchi di colonna riutilizzati e infissi nella pavimentazione sull’asse centrale della sala (ne restano tre *in situ*, mentre altri cinque sono stati rinvenuti nel riempimento), da due tavole per offerta a due vaschette, da cuscini e/o materassi realizzati in stoffa con riempimento di infiorescenza di canna palustre, di cui sono stati recuperati circa 80 kg. Due gambe finemente tornite di sedie o di letti in legno e almeno un tavolino anch’esso in legno sono sopravvissuti al reiterato saccheggio della stanza. A questi materiali vanno aggiunti quelli rinvenuti nella Campagna precedente, come brucia incensi in pietra e terracotta, elementi floreali per ghirlande decorative. Le pigne e altri elementi vegetali erano parte di ghirlande composite, ma erano anche bruciate come offerte votive, come attestano i numerosi resti carbonizzati. Perle e campanelle in terracotta erano verosimilmente parte della decorazione appesa alle pareti.

Alla stanza A si accedeva per mezzo di una porta situata al centro della parete meridionale e che era realizzata con blocchi di calcare giallo, di cui restano solo il corso in fondazione e la soglia. La porta era chiusa da due battenti ed era larga nel complesso 90 cm. Ad essa si accedeva per mezzo di due gradini che salivano dalla stanza B. Quest’ultima si sviluppa da est ad ovest per 9 m ed è larga 4 m. La porta di accesso alla stanza B, completamente distrutta, era collocata nell’angolo nord est della stanza ed aveva un solo battente (Fig. 4). La sala, i cui muri perimetrali sono molto erosi nella metà orientale, aveva una copertura piana ed era stata intonacata più volte a causa del nero fumo che ricopriva le pareti. Aveva almeno due nicchie situate alla sua estremità ovest, di cui una tamponata prima dell’ultimo restauro dell’intonaco. Il pavimento era in argilla battuta, poi restaurato con sottili lastre di pietra ricoperte di intonaco di calce bianca in tutto simile al pavimento di A. Tracce di

bruciato sono ben visibili su entrambi i pavimenti. Lungo i muri corre una panca realizzata con blocchi di pietra, forse di riutilizzo, alta 30 cm e larga 40 cm. Il riempimento del vano, costituito da sabbia, mattoni e detriti di mattoni è stato bucato più volte; a queste buche va abbinata la realizzazione di muretti posticci per il sostegno della sabbia durante gli scavi clandestini. Il pavimento è stato completamente scalzato all'ingresso della stanza e alla sua estremità occidentale.

I materiali rinvenuti sono molto frammentari e di incerta provenienza. Alcuni papiri in greco sono stati recuperati dallo strato organico che ancora ricopriva la pavimentazione, così come frammenti di una decorazione in stucco dorato con raffigurazioni a rilievo in stile egiziano, in cui si riconoscono il dio Sobek incedente e con scettro *was*, e una offerente.

Tra i rinvenimenti in ST6 A e B vanno segnalati 27 *ostraka* demotici, 16 papiri in greco e in demotico, 24 pigne, una quarantina di campanelle e di perle in terracotta per la decorazione di festoni o ghirlande vegetali, alle quali erano appese anche alcune delle pigne rinvenute, insieme a frutti secchi di palma dum. Elementi architettonici decorativi delle cappelle in stile alessandrino e in stile egizio sono stati recuperati anche quest'anno, così come parti di quadri in legno stuccato e dipinto (Fig. 8), di cui alcuni facenti sicuramente parte di quadri raffiguranti varie divinità in stile classico e conservati nel Museo Egizio del Cairo, nell'Ashmolean Museum di Oxford e nel Petrie Museum di Londra.

Di particolare interesse è una statuetta alta 11 cm in basalto e raffigurante Afrodite, con spalla e seno destri scoperti e pomo nella mano sinistra. La statuina manca della testa e dei piedi che erano applicati per mezzo di sottili tenoni in ferro. Due piccole asole sulle spalle indicano che anch'essa doveva essere appesa. Si tratta di un lavoro particolarmente raffinato, con fini dettagli dell'abito e superficie lucidata (Fig. 13).

L'edificio sembra essere un luogo di riunione, con panche in pietra, sedie o letti in legno, cuscini e/o materassi, tavole per offerte e brucia incensi di vario tipo. Le nicchie, riccamente decorate con elementi litici, erano una diversa dall'altra e potevano contenere sia statuette di culto sia quadri dipinti. I resti organici rinvenuti sui pavimenti sono di foglie, fiori e semi (mancano completamente gli ossi) e paiono attestare attività rituali che non prevedevano l'uso di carne ma di soli materiali vegetali. Le incrostazioni presenti sui pavimenti e sul mobilio suggeriscono oltre all'uso del fuoco anche l'aspersione di olii e altri liquidi.

Lavori preparatori al restauro dell'area templare

Nel 2021 è iniziato un progetto della durata di tre anni di sistemazione e restauro dell'area del *temenos* finanziato dall'Antiquities Endowment Fund dell'American Research Center in Egypt. Il lavoro è stato programmato e realizzato in collaborazione con gli architetti Nicholas Warner e Ahmed Abdelgawad.

I primi interventi hanno interessato lo sgombero dai grandi e pesanti architravi rimossi dai templi ST20 e ST203 nel corso degli scavi eseguiti dal 2003 al 2019 e che occupavano le aree laterali

ai santuari e impedivano la circolazione. Per ridare all'area templare un aspetto più ordinato e fruibile per i turisti sono stati spostati all'esterno del *temenos*, in un'area priva di edifici a nord est delle mura, gli architravi situati a nord e ad ovest di ST203. Il progetto prevede la completa rimozione dei blocchi e proseguirà nel 2022. Per agevolare il lavoro, che deve necessariamente svolgersi senza l'ausilio di mezzi meccanici, è stata approntata una rampa che consentirà la rimozione degli architravi ora ad est di ST20 di essere trasportati al di fuori del *temenos* in un'area ad est di esso nel 2022.

Sono stati individuati alcuni setti murari del *temenos* particolarmente erosi alla base e dunque a rischio di crollo. Il loro consolidamento consisterà nella costruzione di nuovi corsi di mattoni crudi che andranno a colmare le lacune alla base dei setti. L'intervento necessita della preparazione di almeno 50.000 nuovi mattoni crudi (30 x 15 x 10 cm) e dello scavo alla base dei setti per consentire il raggiungimento del muro originale su cui poggiare i nuovi corsi. A tale scopo è iniziata la produzione dei nuovi mattoni ed è già stata scavata una trincea alla base dei setti 4.6 e 4.7 del lato ovest del *temenos*, da cui inizierà l'intervento ricostruttivo del 2022. La faccia esterna ovest del muro è erosa per una profondità di ca. 1 m. La trincea è lunga da nord a sud 5 m e larga 0,80 m (Fig. 14). Nel corso di questo intervento è stata esplorata la fondazione del *temenos* situata 3 metri al di sotto della superficie erosa del muro. La fondazione è stata raggiunta in un'area di 60 x 80 cm: il muro è ben costruito secondo lo schema English Bond ed ha due riseghe distanti tra loro 1,45 m, la seconda delle quali si trova alla base del muro ed è costruita con pietre locali. Il corso di fondazione si trova alla q. di 24,49 m ed è costituito da blocchi squadrati di calcare giallo disposti di testa e da pietre di calcare marrone affiancate ai blocchi. La quota di fondo è assai più bassa di quella del muro sud-est del *temenos*, raggiunta nel Saggio 10 a 25,17 m.

Restauro dei materiali

I restauratori del laboratorio del Magazzino di Kom Aushim hanno provveduto all'assemblaggio della testa della statua raffigurante una regina tolemaica con il busto, trovati in anni diversi nell'area templare. Sono inoltre intervenuti a consolidare lo stucco di alcune tavole dipinte rinvenute in ST6 nel 2019 e 2021, e a pulire alcune monete.

I direttori della Missione

Prof. Mario Capasso

Prof. Paola Davoli

Medinet el-Fayyum, 1 dicembre 2021

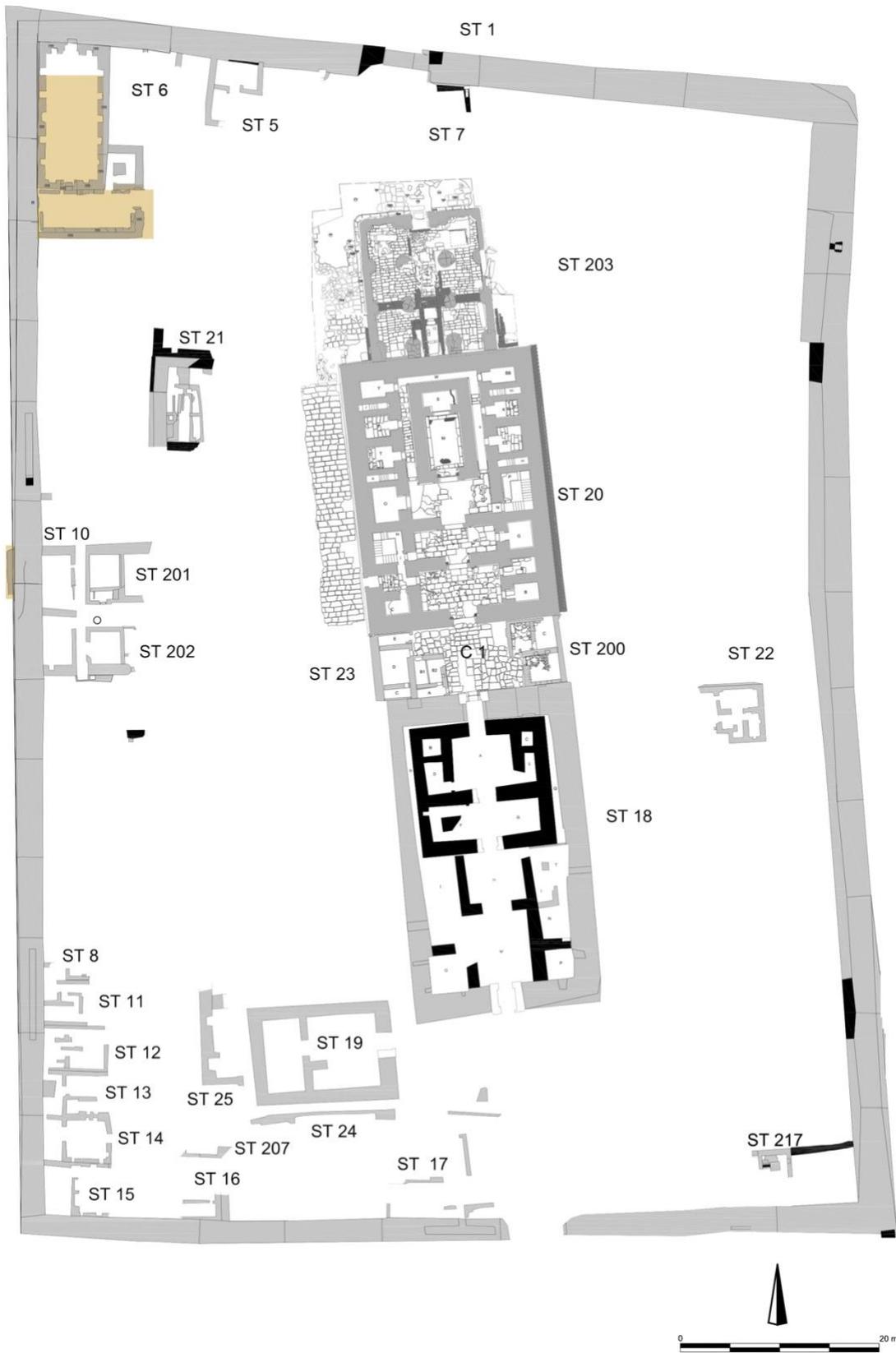


Fig. 1. Pianta dell'area templare con le aree scavate nel 2021 in giallo.



Fig. 2. Vista da sud della sala ST6 A.



Fig. 3. Interno della sala ST6 A.



Fig. 4. Vista di ST6 B da est.



Fig. 5. Decorazione di una delle cappelle in ST6 A.



Fig. 6. Capitello di una delle nicchie di ST6 A.



Fig. 7. Decorazione di una delle nicchie di ST6 A.



Fig. 8. Frammenti di pannello dipinto con divinità maschile.



Fig. 9. Pigne.



Fig. 10. Una delle campanelle in terracotta.

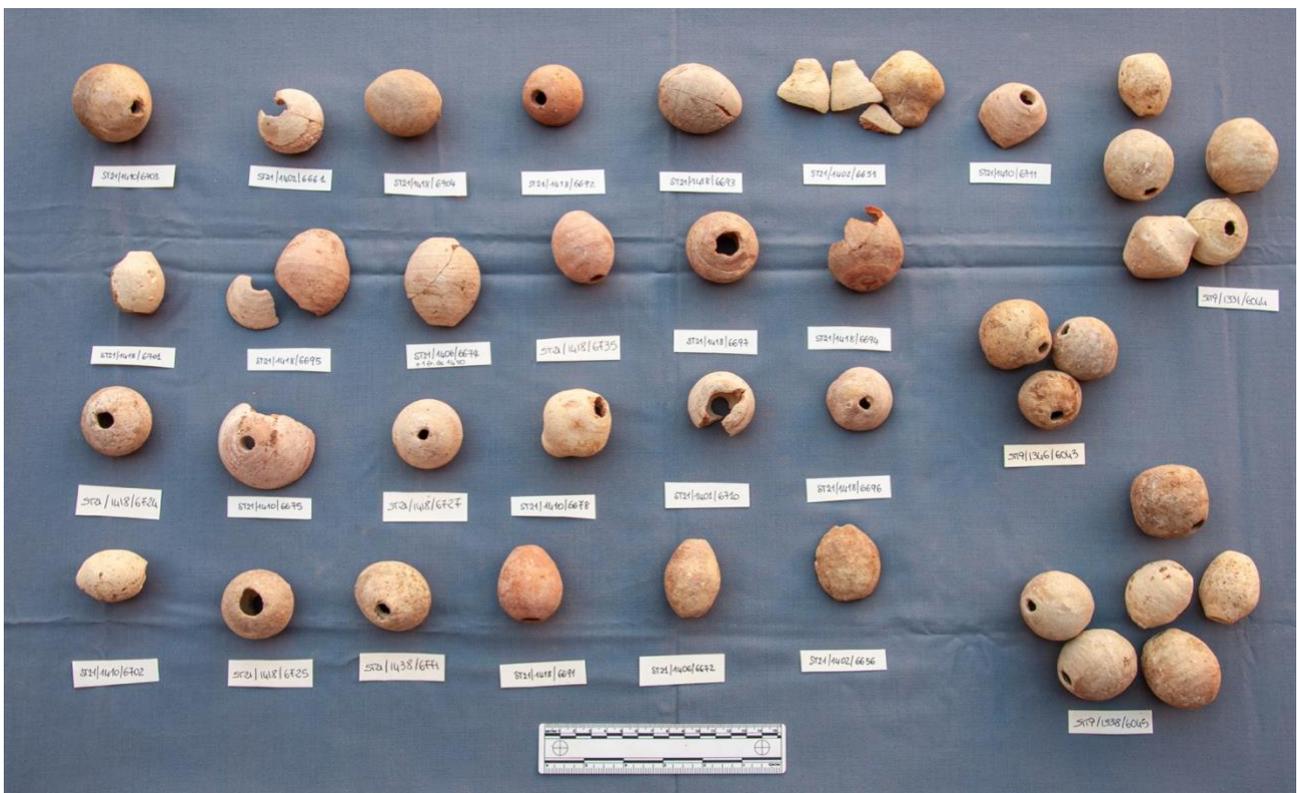


Fig. 11. Perle in terracotta.



Fig. 12. Papiro in Greco.



Fig. 13. Statuetta in basalto di Afrodite.



Fig. 14. Trincea ad ovest del *temenos*.

Pubblicazioni su Dime es-Seba (Soknopaiou Nesos)

da parte del Soknopaiou Nesos Project

- C. Arlt, *The Name Ostraka from Soknopaiou Nesos. Office Lottery or Ostracism in the Fayyûm?*, in A. Arlt-M.A. Stadler-U. Weinmann, *Das Fayyûm in Hellenismus und Kaiserzeit. Fallstudien zu multikulturellem Leben in der Antike*, Wiesbaden 2013, pp. 7-17.
- S. Alfarano, *La Missione archeologica della University of Michigan a SoknopaiouNesos: le testimonianze dei protagonisti*, in P. Davoli, N. Pellé (eds.), *Polymatheia. Studi offerti a Mario Capasso*, Lecce, Pensa Multimedia, Lecce 2018, pp. 657-676.
- M. Capasso, *Libri, Autori e Pubblico a Soknopaiou Nesos. Secondo Contributo alla Storia della Cultura letteraria del Fayyum in Epoca Greca e Romana. I*, in S. Lippert-M. Schentuleit (Hrsg.), *Tebtynis und Soknopaiou Nesos. Leben im römerzeitlichen Fajum. Akten des Internationalen Symposions vom 11. Bis 13. Dezember 2003 in Sommerhausen bei Würzburg*, Wiesbaden 2005, pp. 1-17.
- M. Capasso, *Settant'anni dopo "Mr. Michigan": nuovi ritrovamenti di papiri e ostraka a Soknopaiou Nesos*, «Studi di Egittologia e Papirologia» 2 (2005), pp. 53-55.
- M. Capasso, *Alcuni papiri figurati magici recentemente ritrovati a Soknopaiou Nesos*, in M. Capasso-P. Davoli (eds.), *New Archaeological and Papyrological Researches on the Fayyum, Proceedings of the International Meeting of Egyptology and Papyrology*, «Papyrologica Lupiensia» 14 (2005) [2007], pp. 49-66.
- M. Capasso, *Rassegna su Soknopaiou Nesos. I. 2006-2008*, «Papyrologica Lupiensia» 16 (2007), pp. 253-265.
- M. Capasso, *Libri, autori e pubblico a Soknopaiou Nesos. Secondo contributo alla storia della cultura letteraria del Fayyum in epoca greca e romana. II*, in S. Lippert-M. Schentuleit (eds.), *Graeco-Roman Fayum Texts and Archaeology. Proceedings of the Third International Fayum Symposium, Freudenstadt, May 29-June 1, 2007*, Wiesbaden 2008, pp. 45-54.
- M. Capasso, *Soknopaiou Nesos 2004-2006: bilancio papirologico*, in T. Gagos (ed.), *Proceedings of the 25th International Congress of Papyrology, Ann Arbor, July 29-August 4, 2007*, Ann Arbor 2010, pp. 105-108.
- M. Capasso, *Un ostrakon greco da Soknopaiou Nesos con elenco di anni*, «Chronique d'Égypte» 85/169-170 (2010), pp. 263-268.
- M. Capasso, *The Safeguard of Soknopaiou Nesos*, in R. Pirelli (ed.), *Natural and Cultural Landscapes in the Fayoum. The Safeguarding and Management of Archaeological Sites and Natural Environment. Proceedings of the International Colloquium, Fayoum 31st October-2nd November 2010*, UNESCO, Cairo 2011, pp. 181-185.
- M. Capasso, *Materiali scrittori da Soknopaiou Nesos*, in P. Fioretti (ed.), *Storie di Cultura Scritta. Studi per Francesco Magistrale*, Spoleto 2012, pp. 217-221, tavv. I-V.
- M. Capasso, *Soknopaiou Nesos 2007-2010: an Assessment of the Greek materials*, in M. Stadler-C. Arlt- U. Weinmann (eds.), *Das Fayyûm in Hellenismus und Kaiserzeit – Fallstudien zu multikulturellem Leben in der Antike*, Wiesbaden 2013.
- M. Capasso, *Un ostrakon con staurogramma da Soknopaiou Nesos*, in M. Capasso, M. De Nonno (eds.), *Scritti Paleografici e Papirologici in memoria di Paolo Radiciotti*, PLup Suppl. (2015), pp. 93-101.
- M. Capasso, *Nuovi ritrovamenti di papiri e ostraka a Soknopaiou Nesos (2010-2012)*, in T. Derda - A. Łajtar - J. Urbanik (eds.), *Proceedings of the 27th International Congress of Papyrology, Warsaw 29 July - 3 August 2013*, Warsaw III pp. 1473-1481.
- M. Capasso, *What perspectives for archaeology today in Egypt? The case of Soknopaiou Nesos (Dime es-Seba)*, *Papyrologica Lupiensia* 28/2019, pp. 7-11.

- M. Capasso-P. Davoli, *Soknopaiou Nesos Project. Archaeological Expedition of Lecce University at Dime (El-Fayyum). Report on 2004 Season*, «Ricerche Italiane e Scavi in Egitto» 2 (2006), pp. 95-114.
- M. Capasso-P. Davoli, *Soknopaiou Nesos Project. Rapporto Preliminare della Terza, Quarta e Quinta Campagna di Scavo (2005, 2006, 2007) a Dime/Soknopaiou Nesos (El-Fayyum)*, «Ricerche Italiane e Scavi in Egitto» 3 (2009), pp. 41-57.
- M. Capasso-P. Davoli, *Rapporto preliminare della Sesta e Settima Campagna di Scavo (2008, 2009) a Dime/Soknopaiou Nesos (El-Fayyum)*, «Ricerche Italiane e Scavi in Egitto» 4 (2010), pp. 85-104.
- M. Capasso-P. Davoli, *Due sigilli e una lucerna con centauiromachia di Eracle da Soknopaiou Nesos (El-Fayyum, Egitto)*, in M. Lombardo-C. Marangio (eds.), *Antiquitas. Scritti di storia antica in onore di Salvatore Alessandrì*, Galatina 2011, pp. 47-56.
- M. Capasso-P. Davoli (eds.), *Soknopaiou Nesos Project I (2003-2009)*, Pisa-Roma 2012.
- M. Capasso-P. Davoli, *Soknopaiou Nesos Project. Rapporto dell'Ottava Campagna di Scavo 2010*, RISE 5 (2011), pp. 71-81.
- M. Capasso-P. Davoli, *Soknopaiou Nesos Project. Rapporto della Nona Campagna di Scavo 2011*, RISE 6 (2013), pp. 69-79.
- M. Capasso-P. Davoli, *Soknopaiou Nesos Project. Report on Season 2012 of the Archaeological Mission of the Centro di Studi Papirologici of Salento University at Dime es-Seba (El-Fayyum, Egypt)*, PLup 22 (2013), pp. 71-84.
- M. Capasso-P. Davoli (eds.), *Soknopaios: the Temple and Worship. Proceedings of the First Round Table of the Centro di Studi Papirologici of Salento University, October 9th 2013*, Edaphos 1, Lecce 2015.
- M. Capasso, P. Davoli, S. Ikram, L. Bertini, *Missione Archeologica del Centro di Studi Papirologici dell'Università degli Studi del Salento, Lecce, a Soknopaiou Nesos/Dime (El-Fayyum - Egitto). Tredicesima Campagna, Ottobre-Dicembre 2016*, RISE 7 (2018), pp. 181-195.
- M. Capasso-N. Pellé, *Three unpublished Greek Literary Papyri from Soknopaiou Nesos*, in C.E. Römer (ed.), *News from Texts and Archaeology. Acts of the 7th International Fayoum Symposium, 29 October-3 November 2018 in Cairo and the Fayoum*, Wiesbaden 2020, pp. 3-17.
- S. Daris, *Strutture urbanistiche di Soknopaiou Nesos nei papiri greci*, in M. Capasso-P. Davoli (eds.), *New Archaeological and Papyrological Researches on the Fayyum, Proceedings of the International Meeting of Egyptology and Papyrology*, «Papyrologica Lupiensia» 14 (2005) [2007], pp. 83-94.
- P. Davoli, *L'archeologia urbana del Fayyum in età ellenistica e romana*, Napoli 1998.
- P. Davoli, *Excavations at Soknopaiou Nesos (Dime), El-Fayyum*, «Egyptian Archaeology» 25 (2004), pp. 34-36.
- P. Davoli, *Examples of Town Planning in the Fayyum*, «Bulletin of the American Society of Papyrologists» 42 (2005), pp. 213-233, Pls. 8-18.
- P. Davoli, *The Temple Area of Soknopaiou Nesos*, in M. Capasso-P. Davoli (eds.), *New Archaeological and Papyrological Researches on the Fayyum, Proceedings of the International Meeting of Egyptology and Papyrology*, «Papyrologica Lupiensia» 14 (2005) [2007], pp. 95-124.
- P. Davoli, *New Excavation at Soknopaiou Nesos: 2003 Season*, in S. Lippert-M. Schentuleit (Hrsg.), *Tebtynis und Soknopaiou Nesos. Leben im römerzeitlichen Fayum. Akten des Internationalen Symposiums vom 11. Bis 13. Dezember 2003 in Sommerhausen bei Würzburg*, Wiesbaden 2005, pp. 29-39.
- P. Davoli, *Nel tempio del dio coccodrillo*, «Pharaon» II/3 (2006), pp. 6-16.
- P. Davoli, *Soknopaiou Nesos: i nuovi scavi dell'Università di Lecce, risultati e prospettive*, in F. Crevatin-G. Tedeschi (edd.), *Scrivere leggere interpretare: studi di antichità in onore di Sergio Daris*, pubblicazione on-line: [<http://www.sslmit.units.it/crevatin/Documenti/Daris/Festschrift-Daris.pdf>].
- P. Davoli, *Nuovi risultati dalle Campagne di scavo 2004-2006 a Soknopaiou Nesos (Egitto)*, in S. Lippert-M. Schentuleit (eds.), *Graeco-Roman Fayum. Texts and Archaeology. Proceedings of the Third International Fayum Symposium, Freudenstadt, May 29-June 1, 2007*, Wiesbaden 2008, pp. 75-92.

- P. Davoli, *Archaeological Research in Roman Soknopaiou Nesos: Results and Perspectives*, in K. Lembke/M.Minas-Nerpel/S. Pfeiffer, *Tradition and Transformation: Egypt under Roman Rule. Proceedings of the International Conference, Hildesheim, Roemer- and Pelizaeus-Museum, 3-6 July 2008*, Leiden-Boston 2010, pp. 53-77.
- P. Davoli, *New Discoveries at Soknopaiou Nesos*. In R. Pirelli (ed.), *Natural and Cultural Landscapes in the Fayoum. The Safeguarding and Management of Archaeological Sites and Natural Environment. Proceedings of the International Colloquium, Fayoum 31st October-2nd November 2010*, UNESCO, Cairo 2011, pp. 106-115.
- P. Davoli, *Soknopaiou Nesos Project 2007-2010: New Archaeological Discoveries*, in M. Stadler-C. Arlt-U. Weinmann (eds.), *Das Fayyûm in Hellenismus und Kaiserzeit – Fallstudien zu multikulturellem Leben in der Antike*, Wiesbaden 2013, pp. 51-61.
- P. Davoli, *Il tempio di Soknopaios e Iside Nepherses a Soknopaiou Nesos/Dime (El-Fayyum)*, in L. Giardino, G. Tagliamonte (edd.), *Archeologia dei luoghi e delle pratiche di culto. Atti del Convegno (Cavallino, 26-27 gennaio 2012)*, Bari 2013, pp. 45-56, e Tav. VI.
- P. Davoli, *The Temple of Soknopaios and Isis Nepherses at Soknopaiou Nesos (El-Fayyum)*, G. Tallet, Chr. Zivie-Coche (éds.), *Le Myrte et la rose. Mélanges offerts à Françoise Dunand par ses élèves, collègues et amis*, Presses Universitaires de Montpellier, CENiM 9, Montpellier 2014, I, pp. 51-58.
- P. Davoli, *180 ostraka demotici: una nuova straordinaria scoperta del Soknopaiou Nesos Project*, *Il Bollettino. Mensile di cultura dell'Università del Salento*, V,1-2 (2015), pp. 30-34.
- P. Davoli, *Soknopaiou Nesos e i suoi templi in epoca ellenistica e romana. I rinvenimenti della Missione Archeologica dell'Università del Salento*, *SEP* 13 (2016), pp. 25-44.
- P. Davoli, *Soknopaiou Nesos: una città cerimoniale nell'Egitto di epoca greco-romana*, in M. Livadiotti et alii (eds.), *Theatroideis. L'immagine della città, la città delle immagini. Atti del Convegno Internazionale, Bari 15-19 giugno 2016, in Thiasos Monografie 11, Vol. I L'immagine della città greca ed ellenistica*, Roma 2018, pp. 393-408.
- P. Davoli, *Il tempio e il suo modello: nuovi rinvenimenti a Soknopaiou Nesos*, in M. Betrò-S. De Martino-G. Miniaci-F. Pinnok (eds.), *Egitto e Vicino Oriente Antichi: tra passato e futuro, I Convegno Nazionale, Pisa 5-6 giugno 2017*, Pisa 2018, pp. 135-148.
- P. Davoli, *The temple of Soknopaios at Soknopaios Nesos (El-Fayyum, Egypt): the archaeological context and the object assemblages from the 3rd cent. BC to the 3rd cent. AD.*, in P. Ballet, S. Lemaitre, I. Bertrand (edd.), *De la Gaule à l'orient méditerranéen. Fonctions et statuts de mobiliers archéologique dans leur contexte*, Rennes 2018, pp. 113-120.
- P. Davoli, *The contra-temple of Soknopaios and its architectural model*, *Egyptian Archaeology* 55 (Autumn 2019), pp. 41-43.
- P. Davoli and L. Colaci, *Frida Mensing Schubart: vita di una donna nel deserto del Fayyum nel 1909-10*, in P. Davoli, N. Pellé (edd.), *Polymatheia. Studi classici offerti a Mario Capasso*, Lecce 2018, pp. 703-720.
- P. Davoli-I. Chiesi-S. Occhi-N. Raimondi, *Soknopaiou Nesos Project: The Resumption of the Archaeological Investigation. The settlement and its territory*, in T. Gagos (ed.), *Proceedings of the 25th International Congress of Papyrology, Ann Arbor, July 29-August 4, 2007*, Ann Arbor 2010, pp. 149-164.
- P. Davoli-Ch. Miks, *A New "Roman" Sword from Soknopaiou Nesos (El-Fayyum, Egypt)*, *ISAW Papers* 9 (2015), pp. 1-39, New York University, on-line (<http://dlib.nyu.edu/awdl/isaw-papers/9/>) ISSN 2164-1471.
- P. Davoli-S. Alfarano- C. Caputo, *Unpublished Materials from the University of Michigan Excavations at Dime es-Seba/Soknopaiou Nesos*, in C.E. Römer (ed.), *News from Texts and Archaeology. Acts of the 7th International Fayoum Symposium, 29 October-3 November 2018 in Cairo and the Fayoum*, Wiesbaden 2020, pp. 59-87. ISBN: 978-3-447-11396-0.
- M. Limoncelli, *Un progetto di archeologia virtuale a Soknopaiou Nesos (Fayyum, Egitto)*, *SEP* 13 (2016), pp. 45-64.
- M. Limoncelli, F. Silvestrelli, *Soknopaiou Nesos Project 2019. Il Survey*, *RISE* 8 (2020), pp. 104-122.

- S. Lippert, *Die Abmachungen der Priester-Einblicke in das Leben und Arbeiten in Soknopaiou Nesos*, in M. Capasso-P. Davoli (eds.), *New Archaeological and Papyrological Researches on the Fayyum, Proceedings of the International Meeting of Egyptology and Papyrology*, «Papyrologica Lupiensia» 14 (2005) [2007], pp. 145-155.
- S. Marchand, *Prospection céramique de 2010 des environs du site de Dimeh (Fayoum). Habitats et nécropoles de L'Ancien Empire à la Basse Epoque*, BCE 23 (2012), pp. 63-75.
- P. Musardo, *L'attività doganale a Soknopaiou Nesos*, «Papyrologica Lupiensia» 16 (2007), pp. 81-171.
- M. A. Stadler, *Zwischen Philologie und Archäologie: Das Tägliche Ritual des Tempels in Soknopaiou Nesos*, in M. Capasso-P. Davoli (eds.), *New Archaeological and Papyrological Researches on the Fayyum, Proceedings of the International Meeting of Egyptology and Papyrology*, «Papyrologica Lupiensia» 14 (2005) [2007], pp. 283-302.
- S. Vannini, P. Davoli, M. Capasso, *Dime es-Seba, the Ancient Soknopaiou Nesos (Fayyum) and the Italian Excavations of the University of Salento*, in Zahi Hawass web site, January 2015: <http://www.drhawass.com/wp/dime-es-seba-the-ancient-soknopaiou-nesos-fayyum-and-the-italian-excavations-of-the-university-of-salento-by-paola-davoli-and-mario-capasso/>